



La degustazione del vino diventa virtuale nel cloud di Microsoft I diretti interessati l'hanno battezzata "Digital Wine Tasting" e in effetti la sperimentazione condotta a quattro mani dalla cantina vinicola Ciacchi Piccolomini D'Aragona e Microsoft (con l'ausilio del system integrator Si-Net) è un'esperienza enogastronomica che sfrutta in modo importante le tecnologie. L'idea della storica azienda di Montalcino, le cui origini risalgono al secolo XVII, era quella di interagire con gli amanti e gli appassionati del vino di tutto il mondo in una forma diversa e più innovativa rispetto alla classica visita in tenuta: da qui lo sviluppo di una soluzione di degustazione virtuale "live" grazie alla quale clienti e operatori del settore vitivinicolo hanno avuto modo di "assaporare" da remoto, dalla Microsoft House di Milan o le nuove produzioni 2015 (Rosso di Montalcino Doc Brunello di

del mondo, con l'idea di farne diventare una sorta e che il "Digital Wine Tasting" sarà eletto a nuova modalità per comunicare con clienti e prospect, eliminando qualsiasi barriera geografica e ottimizzando tempi e i costi legati alle trasferte. Il mercato estero, del resto, è la primaria fonte di entrate per l'azienda (circa l'80% del fatturato totale, e il 30% proviene dagli Stati Uniti) e con il ricorso estensivo alla piattaforma di Microsoft (che vanta oltre 20 milioni di utenti attivi su base giornalieri e più di mezzo milione di imprese che ne fanno uso) l'intento è per l'appunto quello di raggiungere nuovi clienti su scala globale e di agevolare degustazioni e scambi di opinioni e informazioni sui prodotti. Ovunque e in qualunque momento, anche in vigna, in cantina e presso le fiere di settore. Un progetto più ampio che vola nella nuvola l'adozione di Teams da parte di Ciacci^{1/1}